



## LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

### STATO DI AVANZAMENTO PREVENZIONE DELL'OBESITÀ NELLA REGIONE LAZIO SINTESI ATTIVITÀ AGGIORNATA AL 31 DICEMBRE 2006

**REGIONE:** Lazio

**TITOLO:** Interventi per la Prevenzione dell'Obesità nella Regione Lazio

Il PPA contrasto all'obesità è articolato in due sottoprogetti (DGR 1166 del 23.12.05):

#### 1. Prevenzione dell'obesità e del sovrappeso in età evolutiva nella Regione Lazio

**Referente:** Noemi Pavone

#### 2. Sorveglianza e prevenzione dell'obesità e del sovrappeso nella popolazione adulta della Regione Lazio

**Referente:** Esmeralda Castronuovo

#### 1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Tra Luglio e Dicembre 2006 sono state svolte quattro riunioni, raccolti e valutati i piani operativi delle 12 ASL, definiti metodi e strumenti per l'indagine nelle scuole e iniziato ad elaborare gli ulteriori strumenti per le diverse linee di attività.

Di seguito si riporta la descrizione analitica delle attività svolte nel periodo considerato:

- **Giugno/Luglio:** definizione del protocollo operativo elaborato dall'ASP
- **Luglio:** riunione del 27.07.06 con i Referenti delle ASL: presentazione e discussione del protocollo operativo
- **Luglio/Settembre:** raccolta bibliografica (la raccolta documenti è periodicamente aggiornata)
- **Ottobre:** riunione (19.10.06) con i Referenti delle ASL: si è discusso degli strumenti da acquisire a livello regionale per l'avvio del progetto e dei vincoli e criticità presenti nelle diverse ASL. E' stato sollecitato l'invio dei singoli piani attuativi.
- **Ottobre/Novembre:** l'ASP ha raccolto e valutato i piani delle 12 ASL; costituito un gruppo di lavoro tecnico scientifico e stimato il campione minimo di bambini di età 8-9 anni- (terza elementare) che ogni ASL deve valutare per avere una stima attendibile del sovrappeso e obesità. Il numero di bambini da arruolare è stato inviato alle ASL e successivamente discusso.
- **Novembre:** Attivazione delle collaborazioni con enti e istituzioni attraverso la costituzione di un gruppo tecnico scientifico, rappresentante diversi enti e istituzioni (IUSM, INRAN, Istituto d'Igiene, professionisti del settore). Nel primo incontro, svoltosi il 13.11.06, si è discusso della necessità di un intervento di sorveglianza e prevenzione uniforme su tutto il territorio regionale e delle modalità per l'individuazione di un setting omogeneo di metodi e strumenti.
- **Novembre:** riunione (22.11.06) con i Referenti delle ASL: sono stati discussi i piani operativi presentati e i contenuti emersi dalla riunione con il gruppo tecnico scientifico. Per ogni linea di attività dei due sottoprogetti si sono concordati e definiti metodi e tempi per l'avvio della fase esecutiva.



Regione Lazio

- **Dicembre:** L'ASP, dopo valutazione dei diversi documenti prodotti in ambito Regionale e Nazionale e in collaborazione con l'INRAN, ha prodotto il questionario per lo screening nelle scuole elementari e definito il protocollo per la rilevazione delle misure antropometriche. Nello stesso periodo le ASL hanno fornito l'elenco delle scuole elementari con numero di terze classi e n. alunni e individuato le scuole in cui svolgere l'indagine. La Regione Lazio ha prodotto il modulo di consenso informato per le famiglie dei bambini coinvolti nel progetto.

Questionario e contenuti del protocollo per l'indagine nelle scuole sarà discusso con i referenti delle ASL nel mese di Gennaio 2007. L'indagine sarà avviata entro il mese di Febbraio 2007.

## **2. SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ NON AVVIATE O NON COMPLETATE ENTRO LE DATE PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA E RELATIVE MOTIVAZIONI.**

Al 31 dicembre 2006 le linee di attività (LA) dei due sottoprogetti, anche se in alcuni casi avviate con qualche mese di ritardo rispetto ai tempi d'inizio programmati (vedi tabelle), risultavano svolte nei tempi previsti dal cronoprogramma. Si evidenzia che per la LA 6 del sottoprogetto 1, "indagine Obesità", la conclusione dello screening nelle scuole è stato prorogato dal 31.03.07 al 30.05.07. Solo per quanto riguarda la LA 8 del sottoprogetto 2, "individuazione di eventuali proposte di programmazione regionale specifica", i tempi di avvio sono stati posticipati dal 2006 al 2007. Eventuali proposte di programmazione regionale, infatti, potranno essere individuate dopo una prima fase di attuazione.

Si segnala che per gli interventi sulla ristorazione scolastica (LA 10 del sottoprogetto 1) è in corso l'estensione a livello Regionale delle tabelle dietetiche per le mense scolastiche approvate dal Comune di Roma, mentre per la ristorazione collettiva (LA 2 del sottoprogetto 2), la Regione Lazio ha definito con una commissione le tabelle dietetiche ed attualmente sta lavorando per renderle obbligatorie.

## **3. SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E/O TRAGUARDI ELIMINATI O MODIFICATI RISPETTO A QUELLI INDICATI NEL CRONOPROGRAMMA INIZIALE E RELATIVE MOTIVAZIONI**

Nel corso dell'avanzamento del progetto, alcune linee di attività (LA) del sottoprogetto 2 sono state modificate o stralciate, in particolare:

- **LA4**, (formazione dei MMG): a seguito della difficoltà ad avere adesione da parte dei MMG e considerata la presenza della scuola di formazione della categoria, questa linea di attività è in fase di rimodulazione. In particolare, si ritiene di limitare l'attività alla diffusione di raccomandazioni preventive e clinico-assistenziali.
- **LA5**: (effettuazione di interventi destinati alla popolazione anziana assistita presso strutture sociosanitarie residenziali/semiresidenziali): considerata la particolare condizione di questa popolazione, spesso in una condizione di non adeguato apporto nutrizionale, i contenuti dell'intervento sono in fase di ridefinizione
- **LA7** (Implementazione a livello territoriale del Sistema di Monitoraggio degli stili di vita "Progetto PASSI"). Questa linea di attività è stata stralciata in quanto a livello regionale c'è un gruppo di lavoro che sta già lavorando per l'implementazione del PASSI in tutte e 12 ASL coinvolgendo i Dipartimenti di Prevenzione.

#### **4. PUNTI DI FORZA E CRITICITA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO**

Il principale punto di forza è rappresentato dalla professionalità e motivazione dei referenti delle 12 ASL che, in molti casi, hanno già precedenti esperienze d'intervento in campo di sorveglianza nutrizionale. Altro elemento di non secondaria importanza è la collaborazione del gruppo tecnico scientifico che coinvolge esperti professionisti del settore.

Insufficienza di risorse umane e tecniche, rappresenta la maggiore criticità nella realizzazione del piano. Ad esempio alcune ASL hanno difficoltà ad iniziare l'indagine nelle scuole a causa della mancanza di bilancia e statimetro portatili.